



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CAGLIARI
Associazione di Promozione Sociale
www.caicagliari.it



www.mobilitadolce.org

Alpine Baby Club

Domenica 1 marzo 2020

2^a escursione sociale A.B.C.

XIII Giornata Nazionale delle Ferrovie dimenticate

Sa Ia de su vagoni (Domusnovas)

Tragitto	in auto propria
Ritrovo	Domusnovas (parcheggio grotta S. Giovanni ingresso Sud) - ore 10:00
Comuni interessati	Domusnovas
Durata	3 ore circa (soste escluse)
Lunghezza percorso	6 km circa
Difficoltà	Bassa
Tipo di terreno	Carrabile, mulattiera
Interesse	Naturalistico / geologico/ storico
Segnaletica	Segni bianco-rossi sentiero 323
Attrezzatura	Abbigliamento comodo "a strati", scarponcini da montagna, torcia elettrica
Pranzo	al sacco
Acqua	Scorta adeguata alla stagione
Rientro previsto a Cagliari	ore 16:00 circa
Quote di partecipazione	Giornata promozionale gratuita (6 euro per i non soci che volessero attivare l'assicurazione infortuni)
Prenotazioni (entro ore 13:00 del venerdì che precede l'escursione)	pierfrancesco.boy@hotmail.com

L'Alpine Baby Club del C.A.I. di Cagliari (www.caicagliari.it) organizza per Domenica 1 Marzo, in occasione della XIII Giornata nazionale delle ferrovie dimenticate promossa da Co.Mo.Do. – Cooperazione per la Mobilità Dolce (www.mobilitadolce.org), un'escursione nella foresta del Marganai (Domusnovas), sul tracciato di un'antica ferrovia mineraria.

Si effettuerà un percorso ad anello, di circa 6 km con un dislivello di circa 50 m, lungo il sentiero n. 323, in parte su strada sterrata ed in parte sulla sede di un'antica ferrovia mineraria: la decauville nota

come “Sa ia de su vagoni”, che serviva la miniera di Su Corovau. Si attraverserà inoltre (se possibile) la Grotta di S. Giovanni.

Il sentiero prescelto è facilmente accessibile anche ai bambini, non presentando dislivelli significativi e può essere percorso in circa 3 ore (soste escluse) al passo dei più piccoli.

Descrizione del percorso

Attualmente sono in corso alcuni lavori di sistemazione del fondo della strada interna alle Grotte di S. Giovanni, per cui il cantiere attualmente presente potrebbe non consentire l’attraversamento a piedi delle stesse grotte. Valuteremo quindi al momento se questa parte dell’escursione possa essere effettuata (l’attraversamento delle grotte richiede circa 45 min. al passo dei bambini su fondo stradale). Per il resto l’escursione si svolgerà dapprima su di un tratto di strada sterrata pianeggiante in direzione NE (circa 45 min. al passo dei bambini), quindi sempre seguendo le indicazioni del sentiero 323, dopo una breve salita, raggiunti alcuni edifici della miniera di Su Corovau, imboccheremo l’antica decauville nota come “Sa ia de su vagoni”, in direzione SO (circa 1 h al passo dei bambini). In alcuni tratti più esposti è bene tenere i bambini per mano ed evitare assolutamente che corrano.

Terminato il tratto di decauville, l’itinerario prosegue su un’antica carrareccia (con fondo irregolare, sassoso) che valica la sella boscosa tra il Monte Acqua e Punta Su Forru, fino a passare accanto alla bianca chiesetta dedicata a San Giovanni, presso l’ingresso S delle Grotte dove raggiungeremo le nostre auto (circa 30 min. al passo dei bambini).

Descrizione storico naturalistica

L’escursione si svolge nella fitta lecceta di Su Corovau, che cresce rigogliosa su dolomie e calcari risalenti ad oltre 500 milioni di anni fa.

Molto interessanti i lavori minerari di Su Corovau; significativi quelli risalenti tra la fine dell’800 e la metà del ‘900, periodo nel quale la società inglese Marganai Mining and Forest Company ne acquisì i permessi, trasferiti poi alla società Monteponi, per la coltivazione di minerali di galena argentifera (piombo e argento) e calamina (minerali di zinco).

Oggi importanti testimoni di quei lavori sono gli antichi tratturi, gli arditi scavi, i molteplici ruderi minerari, gli imbocchi delle gallerie Peddis, Soddu, Sabbia, Anita, Enzo, Rolfo, Galleria 45 e la già citata **Decauville** conosciuta dai locali come Sa ia de su vagoni, percorribile tra vedute mozzafiato.

Terminato il tratto di decauville, il materiale estratto poteva proseguire su un'antica carrareccia che valica la sella boscosa tra il Monte Acqua e Punta Su Forru, che costituiva una via alternativa alla pista interna alla grotta San Giovanni, non sempre percorribile a causa di piene invernali che potevano rendere il percorso pericoloso e imprevedibile, fino a passare accanto alla bianca chiesetta dedicata a San Giovanni, presso l'ingresso S delle Grotte.

Le **Grotte di S. Giovanni** meritano da sole una visita turistica. Esse sono un raro esempio di grotta naturale percorsa da una strada carrabile. Da questo punto di vista, la cavità naturale di San Giovanni è straordinaria e unica nel suo genere in Italia. Accedere a piedi nel traforo naturale percorrendo gli oltre 800 metri di ampia galleria che attraversa il Monte Acqua è una esperienza particolare, sia per gli adulti che per i bambini, come uniche sono le imponenti **vasche stalagmitiche sovrapposte dette "gours"**, considerate tra le più grandi d'Italia. Formazioni calcitiche che è facile osservare, tra le variopinte concrezioni e le numerose diramazioni laterali di notevole estensione che contraddistinguono l'antro.

Al vertice per la lunghezza della galleria naturale nel panorama mondiale, la grotta San Giovanni condivide la caratteristica di essere attraversata da una strada solo con altre due cavità, il Mas d'Azil, in Francia (Pirenei) e Jenolan Cave, in Australia.

Un tracciato interno utilizzato da tempi remoti che ha significato, sino a pochi anni fa, la via preferita per il trasporto dei minerali di piombo, zinco e rame estratti dai ricchi filoni presenti nelle montagne dell'interno.

Nei due ingressi della grotta, ben visibili, **i resti delle possenti mura preistoriche che fortificavano la cavità**. Tali strutture, insieme alla cappella che ospitava San Giovanni, furono abbattute nell'ottocento per ordine del Conte Beltrami che volle costruire una strada carreggiabile per meglio collegare l'abitato di Domusnovas alle miniere di Oridda e del rio San Giovanni, in quel periodo di sua proprietà.

Appuntamento:

Domenica 1 marzo 2020 ore 10.00 presso il parcheggio dell'ingresso Sud delle Grotte di S. Giovanni a Domusnovas.

Cosa portare:

Abbigliamento comodo “a strati”, giacca impermeabile / kway, pile, scarponcini da trekking e torcia elettrica (si percorreranno brevi tratti in galleria ferroviaria semibuia). Pranzo al sacco. Zainetto per riporre il materiale precedentemente descritto.

Responsabilità individuali ed assicurazioni.

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti, pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili. Con la richiesta di partecipazione all’escursione, pertanto, il partecipante esplicitamente attesta e dichiara di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell’escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell’escursione.

I genitori sono tenuti in particolare a sorvegliare i propri figli per garantirne l’incolumità.

Il Club Alpino Italiano offre a tutti i partecipanti alle proprie attività la copertura assicurativa contro la responsabilità civile e, ai soli propri soci, la copertura assicurativa contro gli infortuni.

I non soci che volessero attivare la copertura assicurativa giornaliera contro gli infortuni devono richiederla tempestivamente (almeno tre giorni prima dell’escursione) indicando nome, cognome, data di nascita e versando € 6 a persona. Eventuali disdette delle assicurazioni vanno comunicate entro sabato mattina, altrimenti verrà comunque addebitata la quota assicurativa.

Si suggerisce quindi ai non soci di iscriversi al CAI per poter usufruire in occasione di ogni nostra attività di tutte le coperture assicurative e delle altre agevolazioni previste dal Club.

Quote associative:

47 € rinnovi Soci Ordinari	57 € nuovi Soci Ordinari
25 € rinnovi Soci Familiari	30 € nuovi Soci Familiari
25 € rinnovi Soci juniores*	30 € nuovi Soci juniores*
20 € rinnovi soci Giovani	25 € nuovi Soci Giovani
10 € rinnovi soci Giovani**	15 € nuovi Soci Giovani**

*Agevolazione per Soci di età compresa tra 18 e 25 anni non compiuti;

**Agevolazione per famiglie “numerose” valida a partire dal secondo figlio. Es.: socio ordinario “caponucleo” (quota intera); 1° socio giovane (quota intera); 2° socio giovane e seguenti (quota agevolata).

Le quote associative possono essere pagate sul conto corrente avente IBAN **IT84P0200804810000104928288**, aperto presso la banca Unicredit, mediante bonifico bancario intestato al Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari – via Piccioni, 13 – 09124 CAGLIARI, specificando la causale di pagamento (iscrizione / rinnovo quota sociale CAI, nome e cognome).